

# Scoperta pisana: il virus anche nell'addome

Trovato nel liquido peritoneale di un paziente operato.

Il professor Chiarugi: «Ulteriore enigma. Il nostro studio apre ad altre ricerche»

di **Saverio Bargagna**  
PISA

**Quali** percorsi può mai tracciare il virus del Covid nel corpo di un malato? E per quali ragioni? Una scoperta effettuata da ricercatori e medici pisani offre una risposta e, al tempo stesso, apre a mille domande. L'equipe delle strutture di Chirurgia d'Urgenza (Federico Coccolini, Dario Tartaglia, Adolfo Puglisi e Massimo Chiarugi), Virologia (Mauro Pistello), Microbiologia batteriologica (Cesira Giordano) e Medicina d'urgenza e pronto soccorso dell'Aoup (Marianna Lodato) hanno identificato – per la prima volta al mondo – il genoma del virus Sars-Cov-2 in un campione di liquido peritoneale (insomma, nella cavità che contiene l'intestino). Il campione è stato prelevato durante un intervento chirurgico per pa-



Massimo Chiarugi, direttore della Chirurgia d'Urgenza e Trauma Center della Aoup

tologia addominale acuta non perforativa su un paziente affetto da sintomi respiratori per infezione da Coronavirus.

**Professor Massimo Chiarugi, direttore della Chirurgia d'Urgenza e Trauma Center della Aoup: quali significati assume questa vostra scoperta?**

«Bene, proviamo a spiegarlo con parole semplici. Tutti noi

sappiamo che il virus Covid 2019 infetta, prevalentemente, le vie respiratorie e si riscontra anche in ambito intestinale. Giusto?».

**Certo.**

«Posso pensare che se l'intestino di un paziente è perforato, possa trovare il virus anche nel peritoneo che circonda l'intestino. Ma, se lo individuo nel liquido peritoneale di un paziente con patologia non perforativa mi devo chiedere: come ha fatto il virus a finire nel liquido peritoneale?».

**E' la risposta?**

«Al momento non esiste. L'importanza della nostra ricerca sta proprio in questo: apre a ulteriori indagini e speculazioni. Tutti i pazienti Covid hanno il virus an-

che in questa zona dell'addome? Che impatto ha tutto questo nell'andamento clinico del paziente? Ma c'è anche di più...».

**Dica.**

«Una questione pratica. Se il virus si trova anche nel liquido peritoneale significa che anche tutti i medici che effettuano interventi chirurgici devono dotarsi di una protezione sanitaria adeguata. Insomma, vi sono ricadute immediate sulle attività di tanti sanitari».

**Che cosa accadrà adesso?**

«Il report del caso è in corso pubblicazione sulla prestigiosa rivista di chirurgia *Annals of Surgery* per l'interesse scientifico che riveste in relazione alle vie di diffusione, eliminazione del virus e rischi di contaminazione. Tutti argomenti oggetto di grande attenzione da parte della comunità scientifica internazionale».